

## Elezioni Europee 2009

Ancora una volta il diritto al voto alle prossime elezioni europee di molti italiani residenti all'estero è solo teorico e non reale. Infatti la maggioranza degli italiani residenti in Svizzera, Islanda e Norvegia, per restare solo nell'Europa occidentale, non voteranno perchè dovranno recarsi in Italia per poter esercitare questo diritto/dovere. Gli italiani residenti negli stati membri dell'Unione Europea potranno votare in loco. Molti dei nostri lettori diranno questo è prezzo che siamo costretti a pagare perchè la Norvegia non fa parte dell'Unione Europea.

Sembrerebbe una risposta giusta ma non lo è perchè i cittadini di molti stati membri, non ci siamo presi la briga di controllare tutti gli stati, possono votare nelle rispettive rappresentanze consolari. Ma ci siamo presi la briga di interpellare tutti i senatori ed onorevoli eletti nella circoscrizione europea, per carità di patria non li menzioniamo in quest'articolo. Ci riferiamo ai senatori ed agli onorevoli eletti anche con i nostri voti per difendere i nostri interessi, con la seguente lettera :

*Senatore - Onorevole*

*mi può spiegare perchè gli italiani residenti in Norvegia, Svizzera ed Islanda non possono votare in loco per le elezioni europee 2009 come possono fare i cittadini degli altri stati membri?*

*In particolare cosa ha fatto Lei affinché questo diritto democratico diventi reale per i cittadini italiani residenti all'estero?*

*Distinti saluti*

*Dott. Antonio Domenico Trivilino  
Oslo, Norvegia*

Soltanto gli Onorevoli Franco Narducci, della lista del PD e Antonio Razzi, della lista DI Pietro – Italia dei valori hanno risposto e ne riportiamo le risposte. I restanti onorevoli e senatori non si sono degnati neanche di rispondere.

*Continua a pag. 3*

**Venerdì 19 giugno** ore 19:00 in sede. **Assemblea Generale Ordinaria.** L'assemblea sarà seguita da una cenetta conviviale

Per motivi di carattere organizzativo si prega di prenotarsi telefonando a Luciana Ghersetti, tlf. nr. 980 81 132, o ad Antonio D. Trivilino, tlf. nr. 469 48 124

La serata è gratuita per i soci. Per gli ospiti kr. 150,-

**Venerdì 14 agosto** ore 20:00 in sede. **Cenetta tra amici.** Prezzo: 100,- kr. per i soci e kr. 150,- per gli ospiti. Iscrizione entro e non oltre mercoledì 12 agosto.

Prenotarsi telefonando a Luciana Ghersetti 980 81 132, o Antonio D. Trivilino 469 48 124. Le prenotazioni sono vincolanti.

**Venerdì 4 settembre** ore 20:00 in sede. **Serata cubana.** Conferenza su Cuba tenuta da Antonio Domenico Trivilino. La conferenza sarà seguita da musica cubana dal vivo.

Per motivi di carattere organizzativo si prega di prenotarsi telefonando a Luciana Ghersetti 980 81 132, o Antonio D. Trivilino 469 48 124. La serata è gratuita.

**Chiusura estiva: la sede resterà chiusa nel periodo tutto luglio e fino al 13 agosto. Buone Vacanze**

**ASSOCIAZIONE ITALIANI  
IN NORVEGIA**

Sarpsborggata 7, 0468 Oslo  
Tif. (+47) 469 48 124

**Indirizzo Internet:**

<http://home.no.net/italiani>

**Email:**

[italiani@start.no](mailto:italiani@start.no)

**PRESIDENTE**

Antonio Domenico Trivilino

**COMITATO ESECUTIVO****Segretario Generale**

XX XX

**Cassiere**

Luciana Ghersetti

**CONSIGLIERI**

Francesco Angelillo,  
Danilo Rini, Åse Thomassen,  
Nicolò Visaggi.

**QUOTA ASSOCIATIVA**

**NOK 300,-**

**La quota associativa può  
essere versata a mezzo  
giro sul conto**

**dell'Associazione:**

**7878 055 2947**

\*\*\*

**L'AURORA**

Notiziario dell'Associazione  
Italiani in Norvegia

**Direttore**

Antonio Domenico Trivilino

**Capo Redattore**

Salvatore Massaiu

**Comitato Di Redazione**

Federico Venzi,  
Giuseppe Valvo

**Impaginazione**

Giuseppe Valvo

**Email:**

[aurorasulweb@start.no](mailto:aurorasulweb@start.no)

L'AURORA esce con 6 numeri  
all'anno ed è inviata a tutti i  
soci dell'Associazione.

I non soci possono ricevere il  
notiziario versando

**Nok 120,- sul conto**

**7878 055 2947**

dell'Associazione per spese  
postali e di distribuzione.  
Numeri arretrati disponibili  
sul nostro sito web (link:  
arretrati)

## E' morto Gianni Baget Bozzo, prete militante e consigliere di Berlusconi Aveva 84 anni, si è spento nel sonno a Genova.



### GENOVA (8 maggio 2009)

Un prete militante. E' morto nella sua casa di Genova, all'età di 84 anni, Gianni Baget Bozzo. Si è spento nel sonno, lo ha trovato privo di vita una persona che gli viveva accanto per accudirlo. I funerali del religioso si terranno lunedì prossimo alle 11.30 nella parrocchia Sacro Cuore di San Giacomo di Carignano, a Genova.

Quella di Gianni Baget Bozzo fu una vita divisa tra la Chiesa e la politica in un percorso che lo portò, prima, dopo avere conseguito una laurea in legge nel 1956, all'elezione nel Consiglio comunale di Genova nelle liste della Democrazia cristiana, poi alla decisione, maturata qualche anno dopo, di entrare in seminario. Frequentò quindi con successo l'Università gregoriana, e nel 1967 venne ordinato sacerdote dal cardinale di Genova Giuseppe Siri. Ma già nel 1970 si incrinarono i rapporti con le gerarchie ecclesiastiche e Gianni Baget Bozzo riprese la via della politica che lo porterà nei primi anni Ottanta ad assumere le posizioni del Partito socialista. La curia lo richiamerà impedendogli di dire messa, ma Baget Bozzo, che nel 1984 si candida nelle liste del Psi, viene eletto al Parlamento europeo. Alla fine del ciclo dei partiti della Prima Repubblica, negli anni Novanta, il prete si avvicina al movimento di Forza Italia e diventa uno dei più accesi sostenitori di Silvio Berlusconi, definisce il nuovo partito "miracolo della Provvidenza", e si ritaglia il nuovo ruolo di uno dei consiglieri più ascoltati dal premier. Nel 2000, l'impegno in politica, gli costerà un nuovo richiamo dalla Chiesa da parte del cardinale di Genova, Dionigi Tettamanzi. Il sacerdote si era pronunciato a favore del riconoscimento delle coppie omosessuali.

da: "4 minuti"

**Elezioni Europee...**

*Gentile Signor Trivilino,*

*comprendo benissimo la sua "punta d'amarezza" e le posso assicurare che la mia attenzione riguarda egualmente tutti gli italiani residenti all'estero, anche i connazionali che vivono in altri continenti. Nel caso specifico – quello di consentire anche ai cittadini italiani residenti in Svizzera, che sono tantissimi, di votare per le europee – partivo dalla considerazione, che sicuramente non le sfugge, di un legame molto stretto tra Unione Europea e Confederazione Elvetica. La Svizzera, a partire dal 2002, ha introdotto la libera circolazione delle persone per i Paesi dell'UE, ha adeguato il proprio sistema di sicurezza sociale alla regolamentazione comunitaria, ha sottoscritto ben 17 accordi bilaterali con l'UE, ha aderito alle convenzioni di Schengen e Dublino e versa volontariamente un miliardo di franchi (per 5 anni) ai nuovi entrati nell'Unione. Pur non facendo parte dell'UE, è legata irreversibilmente ad essa ed anche l'ultimo referendum, riguardante l'estensione della libera circolazione delle persone ai cittadini dei nuovi Stati entrati nell'UE, ha confermato questo trend.*

*Anche la Norvegia, dopo l'esito negativo dei referendum del 1972 e del 1994, ha stabilito vasti accordi di collaborazione con l'UE grazie all'accordo sullo Spazio Economico Europeo e versa finanziamenti cospicui ai nuovi Stati membri. La raccomandazione contenuta nel parere che la Commissione affari esteri, su mia proposta, ha espresso sulle intese raggiunte dal Governo italiano, non produrrà nell'immediato l'effetto desiderato, cioè consentire il voto nei seggi elettorali allestiti nelle sedi consolari, ma potrebbe aprire un dibattito per una soluzione definitiva del problema che vede esclusi centinaia di migliaia di cittadini italiani dal voto per le elezioni europee.*

*La prego cortesemente di segnalarmi, se lo vorrà, le criticità riguardanti i nostri connazionali in Norvegia.*

*Cordialissimi saluti.*

*Franco Narducci*

\*\*\*\*\*

*Egregio dr. Trivilino,*

*ricevo – e La ringrazio – la Sua e-mail del 15.05.2009 e mi permetta segnalarLe quanto segue.*

**1)** *La legge per le elezioni europee assegna ai cittadini italiani residenti in altri Paesi comunitari il diritto di votare, per le elezioni europee, nei Paesi in cui risiedono.*

*Ovviamente il diritto di voto alle elezioni europee è assegnato ed è esercitato da cittadini italiani residenti in Italia.*

**2)** *Per i cittadini italiani residenti in uno Stato non comunitario, purtroppo non c'è la possibilità – allo stato attuale – di esercitare il diritto di voto alle elezioni europee.*

**3)** *È stata già una conquista il fatto che ai cittadini italiani residenti all'estero (indifferentemente se in Paesi comunitari o non comunitari) sia stato assegnato il diritto di voto per le elezioni politiche, rinnovo del Parlamento italiano : con la possibilità cioè di poter votare per corrispondenza inviando le schede ai Consolati italiani all'estero.*

*Lei pone un problema effettivo e serio : si sarebbe potuto cioè, nel momento in cui si è introdotto il diritto di voto politico per gli italiani all'estero, prevedere anche (nella stessa legge) di estendere il diritto di voto anche alle elezioni europee.*

*Ciò non è stato purtroppo fatto e quindi oggi c'è solo la possibilità di farsi promotori di una iniziativa di legge per assegnare ai nostri connazionali all'estero anche il diritto di voto per le elezioni europee.*

**continua a pag. 4**

continuo da pag. 3

4) *Proprio in un dibattito pubblico venerdì scorso a Zurigo con la comunità italiana è stato toccato questo argomento, molto sentito, e – recependo quelle istanze – mi renderò promotore di una iniziativa parlamentare affinché venga assegnato ai cittadini italiani residenti all'estero (ed indipendentemente dal fatto che risiedano in un Paese comunitario o non comunitario) il diritto di voto per l'elezione dei Deputati al Parlamento europeo.*

*A Sua disposizione, porgo cordiali saluti,*

**Razzi On.le Antonio**

Molti commentatori politici si lagnano perchè la percentuale dei votanti è molto bassa, nettamente inferiore a quella delle elezioni nazionali. Motivo in più per dare ai cittadini residenti all'estero una possibilità reale di esercitare il diritto/dovere al voto per una elezione che ci tocca e tocca tutte le nostre famiglie. Basti pensare che tutta la tutela dei consumatori di prodotti alimentari, coè di tutti, è tutta decisa al parlamento europeo.

ADT

---

---

## **Povera italia, così giovanile, così vecchia!** *(Federico Venzi, aprile 2009)*

Secondo me 'giovanile' è uno degli aggettivi più tristi e patetici. Intanto significa che non si è più giovani, poi che non si vuole accettare di non esserlo, facedo del tutto, disperatamente, per apparire ciò che non si è più.

Giovanile è, indubbiamente, il 73-enne Silvio Berlusconi, con i capelli trapiantati per nascondere la calvizie, lo spesso strato di cerone per coprire le rughe, sempre in vena di giovanili carinerie (le corna, il cucù alla Merkel, Obama bello e abbronzato, ecc.), e quel continuo ostentare il suo maschio interesse per le 'belle donne'. Insomma, il tipico vecchio signore ricco, conservatore, potente e autoritario, legato alle forme e alle apparenze.

Che Berlusconi sia così sono fatti suoi, ma la cosa drammaticamente triste è che lui impersona ciò che oggi è – almeno in buona parte - la società italiana.

Berlusconi entrò in politica nel 1994, dopo gli scandali di 'tangentopoli' che, grazie alle inchieste giudiziarie di 'mani pulite', spazzarono via buona parte dei politici corrotti, cioè la quasi totalità di chi aveva governato l'Italia per 50 anni. Simbolo di 'tangentopoli' è stato l'allora primo ministro Bettino Craxi, condannato per corruzione e poi fuggito dall'Italia e morto latitante ad Hamamet nel 2000.

Anche il Cavaliere era accusato di corruzione, e dal momento che Craxi, il suo potente amico-protettore non era più al potere, si trovò costretto ad entrare egli stesso in politica per

mettersi al sicuro da quelle accuse. Infatti fondò a tempo di record il suo partito Forza Italia, in cui confluirono molti suoi amici, inclusi i socialisti 'craxiani'.

Allora molti italiani lo votarono, pur non conoscendolo ancora bene, aggrappandosi alla vana speranza che egli – proprio in quanto

'antipolitico' - rappresentasse 'qualcosa di nuovo e di pulito'. Ma che – purtroppo - di nuovo e di pulito non aveva nulla.



**Federico Venzi**

Ora siamo nel 2009, gli italiani hanno convissuto con Berlusconi per 15 anni. In questi anni il Cavaliere, dopo la vittoria del '94, ha perso, ha rivinto, ha riperso, e nell'aprile 2008 ha rivinto, questa volta anche con una solida maggioranza.

Cosa ha fatto durante questi 15 anni per meritare tanto successo?

Rispetto a quello che ha promesso, non ha fatto molto, salvo i molti decreti legge che lo hanno messo al sicuro da (eventuali) condanne per corruzione, fino al decreto che lo ha messo 'definitivamente' al sicuro: l'immunità.

Ma allora, perché gli italiani, in maggioranza, continuano a dar fiducia a quest'uomo?

*continua a pag. 5*

*continuo da pag. 4*

Un uomo che si loda e si ritiene simpatico e infallibile, che fa sempre e solo i propri interessi sostenendo che si sacrifica per gli altri, che non accetta di essere contraddetto e attacca sempre chi non concorda con lui, insultando e poi lamentandosi che sono gli altri ad insultarlo, che ha un 'conflitto di interessi' gigantesco, essendo proprietario di 'quasi tutto': reti televisive, giornali, case editrici, assicurazioni, banche, eccetera eccetera. Senza contare i suoi numerosi processi per corruzione, dai quali è sempre riuscito a salvarsi, per insufficienza di prove o per prescrizione.

Allora, perchè gli italiani continuano a dar fiducia a quest'uomo? La risposta a questa domanda è triste: evidentemente moltissimi italiani (non tutti, è bene ripeterlo) si rispecchiano in lui, sono o quantomeno desiderano essere come lui.

A questi italiani piace questo modo politicamente scorretto di agire, di questa 'antipolitica', perchè sono stufi delle politiche passate, corrette solo formalmente, e troppo spesso inaffidabili.

Piace questo infrangere le regole, perchè sono stufi di troppe regole, spesso non uguali per tutti.

Piace questo 'populismo', per cui tu cittadino non devi cambiare, nè migliorare, nè essere più disciplinato, nè pagare necessariamente tutte le tasse, ecc. Tu cittadino devi anzi, essere più libero, e per esserlo, non devi cambiare tu, ma 'la politica', che per Berlusconi è la politica di sinistra, che (sempre secondo lui) si identifica con 'la politica dei comunisti'. (*Faccio notare che 'i comunisti' in Italia non hanno mai governato, e molti politici che hanno governato si trovano proprio nel suo partito*).

Quindi, caro popolo italiano *'lasciate fare tutto a me, ci penso io, che ho sempre avuto successo con i miei affari, e allo stesso modo risolverò anche i vostri'*.

È tristemente vero che impariamo ben poco dalle esperienze passate, e Giambattista Vico aveva proprio ragione con la sua teoria dei corsi e ricorsi della storia.

Colpiti dalla tragedia della prima guerra mondiale, alla fine di essa (1918) eravamo ridotti in uno stato di prostrazione, depressione, stanchezza, passività, tutti inesorabilmente 'invecchiati' da quella esperienza, col desiderio di rinascere, di 'ringiovanire'. Insieme ai tedeschi e spagnoli ci aggrappammo alle illusioni del nazi-fascismo e del franchismo, dell'uomo forte che sistemi tutto, che ci faccia rinascere.

Quindi da una 'tragedia' si è passati ad un'altra: 20 anni di dittatura fascista con la conclusione 'in bellezza' della seconda Guerra mondiale.

Dopo la Guerra e la caduta del fascismo, abbiamo avuto una nuova Costituzione (1946), basata, grazie ad, sull'antifascismo.

Abbiamo vissuto 50 anni governati dalla cosiddetta 'prima repubblica' con la Democrazia Cristiana, con il boom economico degli anni '60 e con gli innumerevoli cambi di governo, crisi e scandali vari, fino agli anni '80 con i socialisti(?) di Bettino Craxi. Fino al 1993, quando l'inchiesta 'mani pulite' ha messo fine alla prima repubblica.

Siamo alla seconda repubblica, stufi della politica e dei politici. Mussolini è ormai lontano. Io abbiamo appena dimenticato e ci stiamo nuovamente entusiasmando per un nuovo uomo potente, imbattibile e primatista.

Ci siamo dimenticati a quali conseguenze disastrose si arriva quando, per depressione, stanchezza, passività (caratteristiche tipiche dei vecchi) si rinuncia a credere alla democrazia, ai valori di legalità, giustizia sociale e senso civico, e si lascia – ancora una volta - tutto in mano all'uomo potente, imbattibile, primatista, e... così tanto giovanile.

**F. Venzi**

---

### **Commenti:**

#### **a) di Giuseppe Valvo**

Io non sono d'accordo con Venzi quando dice che *"moltissimi italiani si rispecchiano in Berlusconi, o quantomeno desiderano di essere come lui"*

No Venzi. Gli italiani non sono deficienti, e la persona Berlusconi, piccola sotto tutti gli aspetti, non la invidia nessuno, tranne il suo portafoglio. Mi vengono in mente a proposito due bellissimi versi di Elisabeth Barret, una famosa poetessa inglese dell'ottocento:

***Ti amo non tanto per ciò che sei,  
bensì per ciò che io sono quando sono con te.***

Berlusconi stimola gli italiani a non pagare le tasse ed il falso non è più condannabile. E' chiaro che gli danno il voto, la fiducia, e con lui ci stanno bene. Truffano lo stato, con mani e coscienza pulite!!! Triste realtà.

## Mastrantoni (Aduc): Italia. Che strano paese

"Siamo proprio un Paese 'strano'. Abbiamo i sindacati più forti d'Europa ma gli stipendi più bassi d'Europa. Gli eurodeputati hanno lo 'stipendio' più alto d'Europa ma sono i più assenti d'Europa. Le tasse sono tra le più alte d'Europa ma vige un sistema di 'welfare' tra i più bassi d'Europa". Lo dichiara Primo Mastrantoni, segretario Aduc. "C'è qualcosa che - prosegue - non va in questo Paese di 'santi, poeti, navigatori...' che, però, mugugna e non protesta, fa sommosse e non rivoluzioni, che è in vetta per numero di cellulari ma è in basso per accesso a Internet, che ha un poliziotto ogni 130 abitanti ma non riesce a garantire la sicurezza, che ha una miriade di norme che non riesce ad applicare, che ha un immenso patrimonio artistico che lascia degradare, che ha un straordinario ambiente che riesce a deturpare e inquinare, che non vuole extracomunitari ma li utilizza per i lavori più umili e a prezzi stracciati. Insomma, ci facciamo male da soli. Chissà dov'è il godimento!".

(mik) | News ITALIA PRESS

Notiziario NIP News ITALIA PRESS agenzia stampa - N° 92 - Anno XVI, 14 Maggio 2009, 18:13:00



Primo Piano

### Per riportare i cervelli italiani all'estero l'Italia punta su "PRIME" e "CONTROESODO"

A Parigi si terrà un incontro per discutere sulla creazione della Fondazione PRIME e sulle idee per far rientrare cervelli e mani di emigrati italiani e stranieri

14.05.2009 18:05:13

Il 25 maggio a Parigi si terrà un'incontro su PRIME, la proposta di legge che mira ad incentivare il ritorno dei cervelli italiani dall'estero e "rendere più internazionale" il mondo universitario italiano, e su CONTROESODO, la serie di iniziative per far rientracercatori italiani, ma anche per attirare quelli stranieri. *"L'obiettivo del Progetto PRIME è quello di creare una Fondazione che favorisca il rientro di italiani con esperienza all'estero, ma anche non italiani. Vogliamo proporre l'attuazione di un sistema di meritocrazia a dimensione europea. Le borse vengono assegnate secondo i criteri di valutazione internazionale. Non ci saranno sprechi e verranno premiati i migliori"*. Lo ha dichiarato **Laura Garavini deputata del Pd nella Ripartizione estero**. *"La Fondazione PRIME - ha proseguito - sarà sostenuta da fonti diverse: il patrimonio di base viene dalla Finanziaria. Inoltre sono previsti, oltre a donazioni, possibili co-finanziamenti con soggetti pubblici e privati (locali, regionali, nazionali, internazionali). Per i soggetti che co-finanziano progetti PRIME sono previste agevolazioni fiscali"*. Inoltre, la **Garavini** ha sostenuto come in un periodo di crisi finanziaria come questo si debba puntare a investire sulla ricerca. *"L'esperienza - ha ribadito - insegna che il modo per uscire da momenti difficili è quello di investire nel futuro. È un piano strategico per puntare su crescita e sviluppo. I tagli a non finire non portano soluzioni, ma solo penalizzazioni"*. È dello stesso avviso **Beatrice Biagini, segretario del Pd di Parigi**: *"Investire sulla scuola e sulla ricerca è l'unica cosa da fare per attuare misure a lungo termine. La destra adotta soluzioni a breve termine che lasciano il tempo che trovano. Per ristrutturare il sistema e crescere occorre investire su cultura, scuola e ricerca. In tempo di crisi occorre utilizzare i soldi in maniera intelligente e in ciò che è utile"*. *"Il 25 maggio - ha spiegato la Biagini - discuteremo di tre importanti argomenti. Innanzitutto, delle proposte di legge da sottoporre ai parlamentari del Pd per riattivare i ricercatori italiani dall'estero e gli stranieri. Poi, discuteremo di una serie di proposte scaturite dal seminario di dicembre che vorremmo sottoporre e confrontare con il Pd. Infine, parleremo del Progetto Prime"*.

(mik) | News ITALIA PRESS

## Creato in Italia il primo virus che uccide i tumori



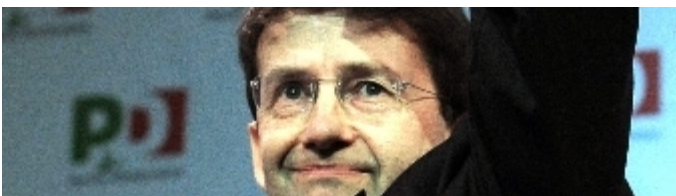
Da una ricerca dell'Università di Bologna è stato creato il primo virus herpes depotenziato capace di uccidere le cellule tumorali malate e lasciare intatte quelle sane.

Partendo dal fastidioso **virus herpes**, lo stesso che fa comparire le fastidiose vescicole sulle labbra, un gruppo di ricercatori bolognesi è riuscito a creare un agente patogeno geneticamente modificato, che attacca selettivamente le cellule malate e le distrugge, lasciando intatte quelle sane. L'équipe dell'**Università di Bologna** ha creato la nuova arma antitumorale, che nella sperimentazione in vivo si è dimostrata capace di sconfiggere i tumori più aggressivi del seno e dell'ovaio, partendo proprio dal virus herpes. La novità, tutta italiana, è la creazione del **virus herpes depotenziato**. *"Quando si manipola geneticamente un virus per poterlo usare come arma contro i tumori - spiega la virologa Gabriella Campadelli-Fiume dell'ateneo, che ha guidato la ricerca i cui risultati sono pubblicati su Pnas. - di solito lo si indebolisce, per renderlo innocuo verso l'organismo ospite e controllarlo meglio. Ciò però finisce spesso col renderlo poco aggressivo anche verso il tumore, e questa è una delle ragioni per cui questo filone di ricerca non è ancora sfociato in terapie anti-tumorali entrate nella pratica clinica. Noi abbiamo invece scelto una strada più sofisticata. Ne abbiamo lasciato inalterata la virulenza, ma abbiamo tolto al virus le 'chiavi' proteiche con cui entra nelle cellule normali, e le abbiamo sostituite con 'chiavi' che gli consentono l'accesso alle sole cellule malate"*. Nei test in vivo, ha riferito la Campadelli-Fiume, il virus è risultato capace di distruggere i tumori più aggressivi di seno e ovaio, di cui ogni anno in Italia si riscontrano 42 mila nuovi casi, con oltre 10 mila mortali. Risultati molto incoraggianti anche da un altro punto di vista: il nuovo virus, che l'ateneo ha chiesto di brevettare, potrebbe essere efficace anche contro le metastasi cerebrali prodotte da questi tumori, incurabili anche coi farmaci più innovativi. L'efficacia del virus è stata misurata sui topi, in test condotti nei laboratori di Dipartimento di patologia sperimentale dell'ateneo nel corso degli ultimi dodici mesi. Il 60 per cento dei topolini trattati è completamente guarito dal tumore, mentre nel restante 40 per cento se ne è inibita significativamente la crescita. Un altro aspetto innovativo del nuovo virus killer dei tumori è che, in qualità di variante dell'herpes simplex, naturalmente dotato di una predilezione per le cellule nervose, potrebbe rivelarsi efficace contro le metastasi cerebrali dei tumori Her-2, che invece i principali farmaci oggi comunemente adottati nella terapie non riescono a raggiungere. Questi farmaci inoltre, tendono ad arrestare la crescita del tumore, ma non a distruggerlo, cosa che invece sembra riuscire molto bene all'herpes mutato. Il prossimo passo sarà quello di indagare la possibilità di veicolare il virus attraverso il sistema circolatorio, in modo da intercettare eventuali metastasi tumorali ignote, oltre ovviamente a portarelasperimentazione sull'uomo.

(mik) | News ITALIA PRESS

## Franceschini attacca Berlusconi sui valori della famiglia, l'ira dei figli

"Fareste educare i vostri figli a un uomo come il premier?", la domanda del leader del Pd.



**ROMA (28 maggio 2009)** - "Fareste educare i vostri figli a un uomo come Silvio Berlusconi?". La domanda posta dal segretario del Partito democratico Dario Franceschini agli elettori ravviva lo scontro tra Partitoa del Consiglio Nicola Bonaiuti. Insorgono anche i figli del premier: "Come si permette?", chiede Pier Silvio

Berlusconi, primo democratico e il Popolo delle libertà. Immediate le reazioni che provengono dal mondo della politica e non. "E' stata una battuta infelice e pesante, Franceschini chiesa scusa", tuona il sottosegretario alla presidenza genito del premier e vice presidente di Mediaset. E continua: "I valori di Berlusconi sono i miei: amore per il lavoro, generosità, tenacia e quel rispetto per gli altri che Franceschini dimostra di non conoscere".

"Si vergogni", fa eco la secondogenita Marina Berlusconi, presidente di Fininvest.

Anche il più piccolo Luigi Berlusconi si dice orgoglioso "dell'educazione e dei valori trasmessi dalla famiglia".

La reazione dei figli del presidente del Consiglio trova una precisazione nelle parole del segretario del Pd Dario Franceschini: "Ho parlato di valori che un uomo pubblico deve trasmettere al Paese".

da "4 Minuti"

**REFERENDUM ABROGATIVI DI ALCUNI ARTICOLI E COMMI DEL D.P.R. 30 MARZO 1957, N. 361 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 20 DICEMBRE 1993, N. 533****I Quesito - Premio di maggioranza alla lista più votata - Camera****II Quesito : Premio di maggioranza alla lista più votata - Senato****III Quesito: Abrogazione candidature multiple**

I cittadini italiani residenti all'estero e alcune categorie di connazionali temporaneamente all'estero, come meglio specificato oltre, possono votare per i referendum abrogativi del 21 e 22 giugno prossimo.

Il voto per i referendum dei cittadini residenti ed iscritti all'AIRE si esprime esclusivamente per corrispondenza negli Stati con i quali il Governo italiano ha concluso apposite intese il cui elenco è pubblicato sul sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it). Negli Stati dove tali intese non sono state concluse gli elettori residenti ed iscritti all'AIRE non potranno esercitare il voto per corrispondenza e pertanto, per votare, dovranno recarsi in Italia avendo diritto al rimborso del 75% del biglietto di viaggio presentando la relativa documentazione al Consolato di competenza.

Anche i cittadini italiani temporaneamente all'estero come militari o appartenenti a forze di polizia in missione internazionale, come dipendenti di amministrazioni pubbliche per motivi di servizio ovvero come professori universitari ed i loro familiari conviventi potranno esprimere il voto per corrispondenza. La possibilità di recarsi a votare in Italia usufruendo del rimborso non riguarda questa tipologia di elettori in quanto, tali categorie, potranno votare anche negli Stati con i quali il Governo italiano non ha concluso apposite intese. Gli elettori temporaneamente all'estero appartenenti alle categorie sopraindicate ed i loro familiari conviventi, per poter esprimere il voto, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai fini elettorali entro il 17 maggio 2009.

Gli elettori residenti e temporanei all'estero riceveranno a domicilio, da parte del Consolato di riferimento, il plico elettorale contenente le schede e le istruzioni sulle modalità di voto.

Chi non ricevesse il plico elettorale entro il 7 giugno, potrà recarsi di persona all'Ufficio consolare di riferimento per verificare la sua posizione elettorale.

Chi si trovi temporaneamente all'estero e non appartenga alle tre categorie sopraindicate, può votare per i referendum solamente recandosi in Italia per esprimere il voto presso le sezioni istituite nel proprio Comune.

Concluse le operazioni, le schede votate dagli italiani residenti all'estero pervenute ai Consolati entro le ore 16,00 del 18 giugno 2009 saranno trasmesse in Italia, dove avrà luogo lo scrutinio a cura dell'Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero istituito presso la Corte di Appello di Roma.